

fondi comunitari

«Una grande sfida per tutti gli enti locali»

L'assessore Mancini all'incontro promosso da Liberi Ausoni

Una grande sfida per tutte le amministrazioni locali è quella rappresentata dai fondi comunitari europei che saranno erogati per gli anni 2014-2020 e dei quali prossimamente saranno pubblicati i bandi. È stato l'assessore regionale al bilancio, **Giacomo Mancini**, a sostenere ciò sabato scorso a Corigliano nel corso di un interessante quanto partecipato incontro promosso dal movimento coriglianese Liberi Ausoni, che ha in Gioacchino Campolo il suo consigliere comunale in seno al civico consesso locale. Il tema dato all'incontro era abbastanza eloquente "Europa per i cittadini - Strumenti per la programmazione ed il finanziamento dello sviluppo delle autonomie locali". Nel corso del suo intervento l'assessore Mancini ha so-

stenuto: «Abbiamo investito sulla programmazione integrata e in due anni siamo riusciti a procedere sia alla pubblicazione dei bandi sia all'assegnazione delle risorse. Ecco perché - ha aggiunto Mancini - occorre puntare sulle idee e investire sulle identità dei luoghi e delle risorse». Presente all'incontro coriglianese anche Raffaele Baldassarre, eurodeputato e vice presidente della Commissione giuridica nonché membro del mercato in-

terno. Baldassarre ha, tra l'altro, affermato come questi fondi comunitari rappresentino un'autentica sfida per gli enti locali e sono «una opportunità da

non perdere, in questo siamo tutti coinvolti. Questi fondi interesseranno - ha aggiunto l'eurodeputato - le infrastrutture, da qui l'interesse degli imprenditori a poterne usufruire, e ancora riguarderanno l'agricoltura, il turismo e la rivalutazione dei centri storici. Si tratta di 77 milioni di euro da investire su innovazione, formazione e ricerca. L'obiettivo - ha concluso Baldassarre - è puntare sulle eccellenze». A moderare i lavori è stato Gioacchino Campolo il quale è tornato a ribadire un argomento che più volte ha riproposto sia in campagna elettorale che nel recente pas-

sato: il comune deve avvertire la necessità di dotarsi di un Ufficio Europa. «Questo ufficio - ha aggiunto Campolo - deve costituire il punto di partenza dell'attività di programmazione dell'ente comune».

g.d.p.

